

Il festival

A Taormina tre Nobel
sul palcoscenico
di **Taobuk**



di **Eleonora Lombardo**
● a pagina 12

IL FESTIVAL

Tre Nobel e tanti big **Taobuk** entra in scena

La nuova edizione, oltre ad Annie Ernaux, vede anche due scienziati premiati a Stoccolma e poi Pennac, Ammaniti e Bellocchio. Il ricordo di Sepùlveda e l'omaggio a "Todo modo"

di **Eleonora Lombardo**

Antonella Ferrara
presenta il programma
dedicato alla libertà
Il nipote di Sciascia:
"È facile trasporre
per il teatro i romanzi
di mio nonno"

E tutto il simbolismo che il numero attrae, è l'edizione con il più alto numero di premi Nobel, con la maggiore rappresentanza di donne premiate con i **Taobuk** award, l'edizione che propone il tema più ambizioso, "Le libertà", ma, quella che

avrà luogo dal 14 al 19 giugno, è soprattutto l'edizione che concluda **Taobuk** come il festival che usa sapientemente la cultura ai più alti livelli per la promozione del territorio. Tanto da farsi affiancare dal logo "See-Sicily" e battezzare l'ingresso tra i partner dell'Ente nazionale italiano del turismo.

«La partecipazione delle istitu-

Il luogo
La serata di gala di **Taobuk** al teatro antico di Taormina dove vengono consegnati i Taormina Award

l'edizione numero tredici, con



zioni pubbliche, come la Regione, i ministeri della Cultura e del Turismo, un'istituzione come l'Enit insieme a grandi player privati sono la rappresentazione stessa della libertà - dice la presidente e fondatrice di **Taobuk** Antonella Ferrara - Abbiamo la libertà di stringere patti trasversali e di essere sostenuti dal pubblico e dai privati, mantenendo all'interno del nostro sistema economico un pluralismo di interessi e di rappresentanza che ci permette di avere equilibrio ed equidistanza da tutti, coinvolgendo allo stesso tempo tutti in un programma complesso e articolato come quello che presentiamo quest'anno e costruito in quattordici mesi di duro lavoro».

Un programma, quello che è stato presentato ieri per la prima volta a Palazzo d'Orleans, a Palermo, davvero complesso e articolato, capace di tenere insieme sensibilità opposte, «la libertà rivoluzionaria della letteratura» come ha detto la stessa Ferrara. e le resistenze della politica, l'avveniristico sguardo al futuro della scienza e della medicina insieme alle immobili composizioni della società.

Oltre alla già annunciata gloriosa triade delle scrittrici Annie Ernaux, premio Nobel per la letteratura nel 2022, l'iraniana Azar Nafisi e la statunitense Joyce Carol Oates, che riceveranno il premio per l'eccellenza letteraria nella serata del 16 giugno, nel corso del gala saranno premiati per la scienza lo scrittore e giornalista del *National Geographic* David Quammen, mentre il **Taobuk** Da Vinci Award, conferito ogni anno a personalità che si sono distinte nel campo medico-scientifico sarà assegnato ad altri due premi Nobel, il giapponese Shinya Yamanaka (Nobel 2012 per la Medicina) e l'americano Gregg Leonard Semenza (Nobel 2019 per la Medicina e la Fisiologia). **Taobuk** Award anche per Marco Bellocchio, Valeria Golino, per la cantante siciliana Levante e per l'artista Giuseppe Penone. Un premio anche per il violinista David Garrett che presenterà la sua auto-

biografia "Se solo sapessi (Baldini e Castoldi).

Tra gli ospiti più attesi lo scrittore francese Daniel Pennac che presenterà "Capolinea Malaussène" (Einaudi), il capitolo conclusivo del famoso ciclo. Tra gli scrittori italiani Marco Missiroli, Niccolò Ammaniti, Francesco Piccolo e Cristina Cassar Scalia che ha seguito il festival fin dalle sue prime edizioni: «Ho iniziato a seguirlo da let-

trice-spettatrice, poi da scrittrice e sono molto affezionata alla kermesse che si svolge in un mio luogo del cuore nel quale mi sono anche sposata - dice l'autrice della serie su Vanina Guarrasi - La libertà è il requisito fondamentale per uno scrittore, anche per una giallista seriale come me, a volte avere una struttura ti concede maggiori spazi per la libertà».

Il festival, connubio di arte e scienza, sarà occasione per la celebrazione dei cento anni dalla nascita di Italo Calvino e del Cnr, il Consiglio nazionale delle ricerche

che proporrà un incontro sulla "space economy". Un omaggio allo scrittore Luis Sepulveda, primo assegnatario nel 2014 del **Taobuk** Award, scomparso tre anni fa a causa della pandemia di Covid, verrà fatto attraverso i racconti della moglie, la poetessa Carmen Yáñez.

Leonardo Sciascia e il suo "Todo modo" saranno oggetto di un incontro con Matteo Collura e con il nipote dello scrittore, il regista Fabrizio Catalano che dopo tredici anni riporta in scena la pièce tratta dal romanzo: «L'Italia è un esperimento fallito e negli ultimi tre anni questo dato è emerso con una sfacciataggine invereconda - dice Catalano - è questa la differenza con il contesto raccontato nel romanzo di mio nonno. Ma cosa è cambiato? Non era di Draghi l'espressione "What ever it takes" che non è altro che la traduzione di "Todo modo". È facile lavorare alla trasposizione delle opere di mio nonno, sia perché sono già sta-

te scritte come sceneggiature, sia perché sono ancora di un'attualità che imbarazza ancora molti contesti. Il festival è coraggioso a darsi un tema come le libertà, mai come in questo momento sono in pericolo».

Nell'euforia generale per quella che viene anticipata come una delle stagioni con il più alto numero di turisti anche a seguito del successo della serie tv americana "The White Lotus" girata proprio a Taormina, il festival ha voluto dedicare una sezione alla trasposizione cinematografica e teatrale a partire dai grandi romanzi e ha previsto delle masterclass sul linguaggio delle immagini: tra queste spiccano quelle tenute da Marco Bellocchio, fresco vincitore del David do Donatello per il suo film su "Effetto notte", e Valeria Golino, regista del film tratto da "L'ar-

te della gioia" della scrittrice catalana Goliarda Sapienza e girato in Sicilia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



▲ **Gli scrittori**

Cristina Cassar Scalia
e sopra, Daniel Pennac
che presenterà a Taormina
"Capolinea Malaussène"



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato